



LICEO CLASSICO STATALE  
LICEO DELLE SCIENZE UMANE  
"FRANCESCO DURANTE"

Cod. Mecc. NAPC300002 – c.f. 80032500631  
via G. Matteotti, 132 – 80027 – Frattamaggiore – NA –  
Tel. 081 8318981 – Fax 081 8342704 –  
sito web: [www.liceofrancescodurante.it](http://www.liceofrancescodurante.it) \_ e -mail: [liceodurante@libero.it](mailto:liceodurante@libero.it)

Prot.N°4158/A9 del 26/10/2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E p.c.            Ai Genitori degli alunni  
                     Agli Alunni  
                     Al DSGA  
                     Al sito Web.

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il D.M. 7 Ottobre 2010, n. 211 Schema di regolamento recante «Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento»;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n.107/2015 mirano alla Valorizzazione dell'Autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

il Piano Triennale dell'Offerta Formativa venga predisposto dalle Istituzioni scolastiche, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;

il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti;

il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto e che il termine utile per detta approvazione possa coincidere con la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2019/2020;

il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

il Piano è rivedibile annualmente;

una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

#### TENUTO CONTO

delle sollecitazioni, delle proposte e dei pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola;

delle proposte e delle iniziative espresse dalle famiglie e dagli utenti, sia in occasione di incontri informali e formali, (incontri scuola-famiglia, riunioni do organi collegiali) sia attraverso la qualità dell'offerta formativa pregressa, così come percepita dall'utenza medesima;

delle risultanze del processo di autovalutazione e delle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

delle riflessioni emerse sui risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

dei criteri formulati negli anni precedenti dal Consiglio d'Istituto;

#### CONSIDERATE

le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento relativamente all'utilizzo della LIM nella didattica;

le iniziative promosse in tema di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Bisogni Educativi Speciali;

#### VISTE

le risultanze del Collegio dei docenti di inizio anno, nel quale si è discusso di RAV e di miglioramento e di indirizzi generali della scuola;

#### PREMESSO

che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla Legge n.107/2015;

che l'obiettivo del documento è fornire una più puntuale indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

che le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);

adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità MIUR prot. 4274 dd.4/08/2009;

adozione delle misure educative e didattiche di supporto previste dalla Legge n. 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";

adozione degli interventi previsti dalla Direttiva MIUR 27/12/2012 "strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali-BES";

adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri C.M. MIUR 4233 dd. 19/02/2014;

adozione delle iniziative secondo quanto indicato dalle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati- MIUR prot.n. 7443 dd.18/12/2014;

adozione delle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo MIUR Aprile 2015;

studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi.

#### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### ATTO DI INRIZZO

al Collegio dei Docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale per le attività educative e didattiche della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma, altresì, come programma, esaustivo e coerente, di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituzione scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

La nostra istituzione scolastica comprensiva di due distinti indirizzi: Classico – Scienze Umane richiede, coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, nonché per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, che il Collegio Docenti debba elaborare, entro il mese di ottobre 2018, ovvero entro la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2019/2020 (prot.17832 MIUR del 16/10/2018), il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-20, 2020-21, 2021-22.

In conformità con quanto sopra esposto, ai fini dell'elaborazione del Piano rivedibile annualmente il Dirigente Scolastico indica:

le linee di fondo:

#### ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PREVISTA DAI NUOVI ORDINAMENTI:

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia e quanto più avanti dettagliatamente declinato;

#### PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO

sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza ed efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286;

#### SVILUPPO E POTENZIAMENTO

del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

#### PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI DI EE. LL. FONDI REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI

con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;

#### CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE PRIORITÀ

individuare mediante il RAV e dei conseguenti obiettivi di processo;

#### VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico, didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale;  
POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE  
nel campo della sicurezza e della prevenzione nonché della specifica professionalità.

gli orientamenti attuativi:

#### LE PRIORITA', I TRAGUARDI, GLI OBIETTI DI PROCESSO

individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del piano;

#### L'OFFERTA FORMATIVA

dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission dell'istituto nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine di questo Liceo;

#### I PERCORSI FORMATIVI OFFERTI NEL PIANO

dovranno essere orientati

al potenziamento umanistico:

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture diverse, il sostegno dell'assunzioni di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;  
prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

al potenziamento linguistico:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle discipline di indirizzo e anche mediante l'utilizzo della CLIL;

al potenziamento scientifico:

potenziamento delle competenze scientifiche e matematico-logiche;

al potenziamento laboratoriale:

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;  
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei media;

al potenziamento artistico:

potenziamento delle competenze artistico-espressive teatrali e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;

al potenziamento motorio

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

al potenziamento socio economico e per la legalità:

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e del patrimonio e delle attività culturali.

#### PERTANTO LE SCELTE EDUCATIVE, CURRICOLARI, EXTRACURRICOLARI e ORGANIZZATIVE

dovranno essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti; alla individualizzazione e alla personalizzazione del percorso formativo; al potenziamento delle eccellenze, alla valorizzazione del merito;

IL PIANO PREVEDERÀ PERCORSI E AZIONI PER VALORIZZARE LA SCUOLA INTESA

COME COMUNITÀ ATTIVA,

aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

L'OFFERTA FORMATIVA PREVEDERÀ UN SISTEMA DI INDICATORI DI QUALITÀ E DI STANDARD EFFICACI

per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel Piano;

IL PIANO CURERÀ IL MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO che dovranno essere ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche per la facilitazione del processo di acquisizione di conoscenze orientate alle competenze;

LE MODALITÀ E I CRITERI DI VALUTAZIONE FORMATIVA E ORIENTATIVA saranno particolarmente curati.

RITENUTE PRIORITARIE le evidenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione d'istituto, si individuano le suddette esigenze quali obiettivi formativi prioritari; gli stessi che trovano oggettivo riscontro negli obiettivi formativi di cui alle seguenti lettere del comma 7 della Legge n- 107/2015 dovranno essere oggetto di particolare cura della progettazione del Piano dell'offerta formativa.

Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà, pertanto, esplicitare:

analisi dei bisogni del territorio;

descrizione dell'utenza dell'istituto;

azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;

descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio;

descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze in particolare

le Finalità della legge n. 107/2015 ed il compito dell'Istituto;

il Piano di Miglioramento dell'istituto;

l'attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;

i piani individualizzati per gli alunni con disabilità, i piani personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi nell'apprendimento o disturbi evolutivi specifici, ma anche per gli alunni privi di certificazione che siano eventualmente individuati dai consigli di classe come BES , le azioni specifiche ( Buone Prassi o protocolli) volte all'integrazione degli alunni stranieri e adottati con BES e con DSA; le azioni di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyber bullismo;

la Valorizzazione delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

la Valorizzazione delle competenze Linguistiche;

la Valorizzazione di percorsi formativi di cittadinanza attiva;

la Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;

le Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti volti al Piano Nazionale Scuola Digitale;

le Azioni di Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

gli Insegnamenti e le discipline opzionali volti all'implementazione delle discipline linguistiche e all'inserimento opzionale di nozioni di discipline giuridico economiche;

i Percorsi di alternanza Scuola-Lavoro;

le Iniziative di formazione degli studenti per promuovere le tecniche del primo soccorso;

le Iniziative in tema di Sicurezza v. L.107/2015;

la programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie

i Viaggi di Istruzione/ Stage/ Scambi culturali;

i Percorsi formativi e le iniziative diretti all'Orientamento;

l'Adesione, costituzione o implementazione di accordi di Rete, convenzioni, protocolli di intesa, etc. con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art.7 del DPR 275/99;

i Criteri per l'apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico;

i Principi di pari opportunità;

i percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, in stretta connessione con le criticità evidenziate dal RAV;

i Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento ed inoltre

il Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'organico dell'Autonomia;

i posti concernenti l'organico per l'autonomia saranno definiti in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano: Potenziamento Umanistico, Potenziamento Matematico/Scientifico, Potenziamento Linguistico, Potenziamento Laboratoriale; i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà altresì accantonato preliminarmente un semiesonero per il collaboratore del dirigente e degli eventuali referenti di plesso;

gli incarichi di interesse generale, caratterizzanti l'offerta formativa, nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno prevedere: Staff di direzione (I-II collaboratore e referenti di plesso); Coordinatori di Dipartimento/Ambito e di classe; FF.SS; Referenti di Area; Gruppi di lavoro; Commissioni e Comitato Scientifico;

il Fabbisogno di strutture infrastrutture e materiale;

il Potenziamento delle infrastrutture di rete;

il Fabbisogno relativo ai posti del personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario ATA;

la Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico ed ausiliario al DSGA e la definizione delle risorse occorrenti;

Ai fini di cui innanzi, il Collegio Docenti dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- rafforzare i processi di costruzione del curricolo di istituto caratterizzanti l'identità di istituto;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e migliorare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai Profili di competenza;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- integrare nell'ottica della cooperazione: le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- cooperare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
- migliorare la competenza digitale del personale favorendo la generalizzazione d'uso delle tecnologie;

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

L'ATTIVITÀ NEGOZIALE nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo quanto normato e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti.

Il presente decreto costituisce, per norma, Atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia.

Esso è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo, reso noto ai competenti Organi.

Frattamaggiore, 26 ottobre 2018



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Giuseppe CAPASSO

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Giuseppe Capasso', written over a horizontal line.